

Messaggio

numero
8099

data
12 gennaio 2022

competenza
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

Rapporto sulla mozione 25 giugno 2019 presentata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari “Una sezione dell’Ispettorato del lavoro contro le discriminazioni di genere”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

il 25 giugno 2019 la deputata Angelica Lepori Sergi e cofirmatari hanno presentato una mozione da parte dell’MPS-POP-Indipendenti volta alla creazione di una sezione dell’Ispettorato del lavoro dedicata alla sorveglianza delle condizioni di lavoro delle donne, composta da sole ispettrici (una ispettrice ogni 3’000 lavoratrici occupate sul territorio cantonale) e che avrà i compiti il controllo della corretta applicazione da parte delle aziende delle disposizioni relative alla parità di genere. Dovrà pure fornire supporto a donne che lamentano e denunciano discriminazioni sul posto di lavoro. Tale servizio monitorerà inoltre la situazione delle donne sul mercato del lavoro e pubblicherà rapporti in tal senso fondati su dati statistici.

In data 10 ottobre 2019, la suddetta deputata, unitamente ad altri cofirmatari, hanno depositato una domanda d’iniziativa popolare legislativa “Rispetto per i diritti di chi lavora! Combattiamo il dumping salariale e sociale!” per mezzo della quale i promotori chiedono al Gran Consiglio di varare al più presto una riforma legislativa fondata sui seguenti principi:

- 1. L’Ispettorato cantonale del lavoro (ICL) assume compiti di ispezione e controllo relativi al mercato del lavoro, al rispetto dei salari e degli orari di lavoro e di tutte le disposizioni che hanno attinenza con il contratto di lavoro.*
- 2. Ogni datore di lavoro avente sede o domicilio nel Cantone Ticino è tenuto a notificare, al più tardi entro 30 giorni dalla stipulazione, ogni contratto di lavoro all’autorità competente, tramite formulario – cartaceo o elettronico - e a trasmetterne copia al dipendente. La notifica conterrà i dati fondamentali di ogni contratto di lavoro, in particolare: tipo di contratto e durata (determinato, indeterminato), funzione, salario, qualifica richiesta, luogo di lavoro, grado di occupazione; inoltre dovranno essere forniti i dati relativi al/alla dipendente: età, sesso, nazionalità, formazione, figli a carico, domicilio. Nel caso di posti di lavoro in precedenza già occupati da un altro dipendente, andrà notificato anche il salario precedentemente versato.*
- 3. La stessa procedura verrà osservata al momento dello scioglimento di un contratto di lavoro, comunicando gli stessi dati, al più tardi entro 30 giorni dallo scioglimento del rapporto di lavoro.*

4. *Qualora, nell'ambito della raccolta dei dati fondamentali inerenti ad un contratto di lavoro, l'autorità riscontrasse infrazioni a leggi o contratti di lavoro, esse saranno segnalate agli organismi interessati alla loro applicazione.*
5. *Ai fini dell'esecuzione della presente legge, l'Ispettorato cantonale del lavoro è dotato di un ispettore ogni 5'000 persone attive sul mercato del lavoro cantonale. L'organico viene adattato annualmente. Nel numero di ispettori del lavoro qui indicato non possono essere conteggiate le unità al servizio delle commissioni paritetiche professionali.*
6. *Con l'obiettivo di lottare contro le discriminazioni di genere, verrà costituita una sezione all'interno dell'Ispettorato cantonale del lavoro per verificare la corretta applicazione di tutte le disposizioni relative alla parità e alla lotta contro le discriminazioni di genere. Questa sezione avrà a disposizione esclusivamente delle ispettrici (una ogni 2'500 donne attive sul mercato del lavoro cantonale). Per analogia valgono le disposizioni contenute nel punto 5.*
7. *L'autorità cantonale allestisce e pubblica annualmente, sulla base dei punti 2 e 3, una statistica dettagliata. Tale statistica riferisce in particolare in merito ai salari nel Cantone Ticino e funge da base di riferimento per l'attività della Commissione tripartita cantonale in materia di libera circolazione delle persone. L'allestimento di questa statistica si avvarrà della consulenza di una commissione di valutazione e sorveglianza nella quale siederanno, oltre ai rappresentanti dell'amministrazione, anche rappresentanti delle associazioni professionali. Tutti i dati raccolti nell'ambito di questa statistica saranno accessibili al pubblico.*

Con decreto 29 gennaio 2020, la Cancelleria dello Stato ha dichiarato riuscita l'iniziativa, accertando la validità delle 7'350 firme raccolte.

Con decisione del 22 settembre 2021 il Gran Consiglio ha dichiarato l'iniziativa ricevibile per i punti 1, 2, 3, 4, 5 e 7 e parzialmente ricevibile per il punto 6 limitatamente alla parte «*Con l'obiettivo di lottare contro le discriminazioni di genere, verrà costituita una sezione all'interno dell'Ispettorato cantonale del lavoro per verificare la corretta applicazione di tutte le disposizioni relative alla parità e alla lotta contro le discriminazioni di genere. Questa sezione avrà a disposizione un numero di ispettrici/ispettori pari a 1 ogni 2'500 donne attive sul mercato del lavoro cantonale. La ripartizione per genere tra numero di ispettori e ispettrici dovrà corrispondere almeno alla ripartizione di genere tra la manodopera occupata in Ticino. Per analogia valgono le disposizioni contenute nel punto 5*».

Ritenuto come le richieste della mozione qui in oggetto riprendono sostanzialmente quelle contenute nella citata iniziativa al punto 6, come anticipato nella nostra comunicazione del 10 novembre 2021, vi proponiamo di evadere congiuntamente i due atti.

Allo stato attuale delle cose, e a titolo interlocutorio in attesa di poterci esprimere sul merito dell'iniziativa popolare, ci limitiamo a segnalare alcune riflessioni. L'unità che i mozionanti vorrebbero veder creata – inquadrata nell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro – dovrebbe occuparsi di ruoli molto diversi. Si passerebbe infatti dal controllo del rispetto di “*tutte le disposizioni relative alla parità*”, al “*monitoraggio della situazione*” a fini statistici per finire con “*attività di supporto concreto a donne che lamentano e denunciano situazioni di discriminazione sul posto di lavoro*”.

Di primo acchito, per quanto concerne le attività di controllo, segnaliamo che già ora l'UIL si occupa, ad esempio, del controllo del rispetto delle norme a tutela delle donne incinte e delle madri che allattano, fermo restando che l'attività dell'amministrazione ha un limite laddove inizia la competenza – ad esempio – della giustizia civile.

L'attività di monitoraggio e la pubblicazione di materiale statistico è poi usualmente svolta dalla statistica pubblica, che si avvale di specialisti e opera secondo canoni riconosciuti ben oltre le frontiere cantonali.

Infine, il servizio di supporto è già ora svolto dall'UIL, ma anche e soprattutto da altre strutture all'interno e all'esterno dell'amministrazione pubblica. Ricordiamo qui l'attività della delegata alle pari opportunità, recentemente oggetto di valutazioni parlamentari che hanno portato all'ulteriore incremento della dotazione di personale del servizio (cfr. decisione dell'8 novembre 2021 sul rapporto n. 7787R della Commissione Costituzione e leggi).

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri